

## Rapporto sulle entrate tributarie - Settembre 2010

### 1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - settembre 2010 mostrano un risultato superiore rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato, con un incremento netto di 3.300 milioni di euro (+1,2 per cento).

In particolare le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -4.896 milioni di euro (-1,7 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale, all'andamento dell'autoliquidazione e al previsto venir meno di entrate una tantum. Anche il trend delle imposte degli enti territoriali registra una variazione negativa di -145 milioni di euro (-0,5 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 393 milioni di euro (+12,2 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive evidenziano un incremento pari a 3.300 milioni di euro (+1,2 per cento), attestandosi a 286.328 milioni di euro per il 2010 contro 283.028 milioni di euro per il 2009.

In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, comprese nelle poste correttive, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 7.948 milioni di euro (27,4 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Set	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	283.028	286.328	3.300	1,2%
Bilancio Stato	281.558	276.662	-4.896	-1,7%
Ruoli (incassi)	3.234	3.627	393	12,2%
Enti territoriali	27.261	27.116	-145	-0,5%
Poste correttive (*)	-29.025	-21.077	7.948	27,4%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

Si può ritenere che tale andamento è sostanzialmente in linea con le previsioni 2010 contenute nella decisione di finanza pubblica presentata lo scorso 29 settembre, come evidenziato ai successivi paragrafi (§1.1 e §2).

#### 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - settembre le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 276.662 milioni di euro, in flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-4.896 milioni di euro, pari a -1,7 per cento). Tale variazione è ascrivibile al risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-4.308 milioni di euro, pari a -48,3 per cento), dovuto sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009 e al minor gettito dell'IRE (-1.096 milioni di euro, pari a -5,1 per cento), del lotto (-560 milioni di euro pari a -13,2 per cento) e degli oli minerali (-861 milioni di euro, pari a -5,8 per cento), nonché al venir meno delle entrate una tantum per il riallineamento dei valori contabili per l'adozione IAS che incide per -4.420 milioni di euro (-68,4 per cento) sul confronto con lo stesso periodo del 2009. La suddetta flessione di gettito è parzialmente compensata dai risultati positivi soprattutto dell'IRE (+3.485 milioni di euro, pari a +3,1 per cento) e dell'IVA (+2.867 milioni di euro pari a +3,8 per cento).

Si precisa, in generale, che il gettito delle imposte sostitutive realizzato nel periodo gennaio-settembre 2010 è in linea con le stime che tengono conto delle modalità di rateizzazione previste dalle relative

Gen - Set	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	281.558	276.662	-4.896	-1,7%
IRE	113.707	117.192	3.485	3,1%
IRES	21.287	20.191	-1.096	-5,1%
Sostitutiva	8.917	4.609	-4.308	-48,3%
Sost. Una Tantum	6.463	2.043	-4.420	-68,4%
IVA	74.914	77.781	2.867	3,8%
Lotto	4.234	3.674	-560	-13,2%
Oli minerali	14.726	13.865	-861	-5,8%

disposizioni legislative e della natura di entrate non ricorrenti. Nella decisione di finanza pubblica è riportato l'elenco delle misure considerate "one-off", in cui le previsioni di gettito 2010 delle suddette imposte sostitutive si attestano a 1.616 milioni di euro contro un gettito di 7.283 milioni di euro realizzato nel 2009.

## 1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 3.627 milioni di euro con una variazione positiva di 393 milioni di euro (+12,2 per cento).

Gen - Set	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	3.234	3.627	393	12,2%
Imp. Dirette	2.172	2.344	172	7,9%
Imp. Indirette	1.062	1.283	221	20,8%

## 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-settembre mostrano un risultato in flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 27.116 milioni di euro con una leggera variazione negativa di -145 milioni di euro (-0,5 per cento).

Gen - Set	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	27.261	27.116	-145	-0,5%
Add. Regionale	6.121	6.096	-25	-0,4%
Add. Comunale	2.153	2.116	-37	-1,7%
IRAP	18.987	18.904	-83	-0,4%

## 1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 21.077 milioni di euro (-27,4 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009.

Gen - Set	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	29.025	21.077	-7.948	-27,4%
Comp. Dirette	8.528	6.662	-1.866	-21,9%
Comp. Indirette	15.710	10.215	-5.495	-35,0%
Comp. Territoriali	1.729	1.397	-332	-19,2%
Vincite	3.058	2.803	-255	-8,3%

## 2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Decisione di Finanza Pubblica (settembre 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-settembre e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia un minimo differenziale (-805 milioni di euro, pari a -0,3 per cento). Il ridotto scostamento, per il periodo in esame, è composto negativamente dalle entrate del bilancio dello Stato per -348 milioni di euro (-0,1 per cento) e delle poste correttive per -543 milioni di euro (-2,6 per cento), compensate dallo scostamento positivo dei ruoli per 70 milioni di euro (+1,9 per cento) e delle entrate degli enti territoriali per 16 milioni di euro (+0,1 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Set	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	286.328	287.133	-805	-0,3%
Totale BdS	276.662	277.010	-348	-0,1%
IRE	117.192	116.987	205	0,2%
IRES	20.191	19.438	753	3,7%
Sostitutiva	4.609	4.659	-50	-1,1%
Lotto	3.674	3.781	-107	-2,9%
Oli minerali	13.865	14.232	-367	-2,6%
Ruoli	3.627	3.557	70	1,9%
Poste correttive (*)	-21.077	-20.534	-543	-2,6%
Enti territoriali	27.116	27.100	16	0,1%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

## 3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 266.017 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -4.985 milioni di euro (-1,8 per cento). Lo scostamento è attribuibile per larga parte (-6.177 milioni di euro) al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE. Positivo il comparto delle imposte indirette, nel quale il risultato negativo dell'imposta sugli oli minerali, che registra una variazione negativa di -1.042 milioni di euro (-7,0 per cento), viene ampiamente compensato dal buon andamento dell'IVA (+2.889 milioni di euro, pari a +3,9 per cento).

### Appendice statistica

<b>Bilancio dello Stato</b>				
<b>Competenza giuridica</b>				
Gen - Set	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	281.558	276.662	-4.896	-1,7%
Totale Dirette	155.213	149.272	-5.941	-3,8%
IRE	113.707	117.192	3.485	3,1%
IRES	21.287	20.191	-1.096	-5,1%
Sostitutiva	8.917	4.609	-4.308	-48,3%
Altre dirette	11.302	7.280	-4.022	-35,6%
Totale Indirette	126.345	127.390	1.045	0,8%
IVA	74.914	77.781	2.867	3,8%
Oli minerali	14.726	13.865	-861	-5,8%
Tabacchi	7.910	7.998	88	1,1%
Lotto e lotterie	8.685	8.483	-202	-2,3%
Altre indirette	20.110	19.263	-847	-4,2%

<b>Bilancio dello Stato</b>				
<b>Incassi</b>				
Gen - Set	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	271.002	266.017	-4.985	-1,8%
Totale Dirette	151.785	145.608	-6.177	-4,1%
IRE	110.502	113.801	3.299	3,0%
IRES	21.491	20.598	-893	-4,2%
Sostitutiva	8.789	4.498	-4.291	-48,8%
Altre dirette	11.003	6.711	-4.292	-39,0%
Totale Indirette	119.217	120.409	1.192	1,0%
IVA	73.211	76.100	2.889	3,9%
Oli minerali	14.908	13.866	-1.042	-7,0%
Tabacchi	7.586	7.687	101	1,3%
Lotto e lotterie	2.326	1.756	-570	-24,5%
Altre indirette	21.186	21.000	-186	-0,9%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle "una tantum", registra una riduzione percentuale più contenuta passando dal -1,7 al -0,2 per cento per la competenza giuridica e dal -1,8 al -0,1 per cento per gli incassi.

### 3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nei primi nove mesi del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 3.288 milioni di euro (-1,1%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-1,4%), in parte controbilanciato dal miglioramento della componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) rispetto al medesimo periodo del 2009 per circa 620 milioni (+1,9%).

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2009 (+2.736 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

<b>INCASSI TRIBUTARI</b>					
<i>Gennaio - Settembre</i> (mln di euro)		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
<b>Incassi tributari lordi</b>	<i>a</i>	<b>301.905</b>	<b>298.617</b>	<b>-3.288</b>	<b>-1,1</b>
<b>Entrate tributarie Stato</b>	<i>a.1</i>	<b>269.955</b>	<b>266.046</b>	<b>-3.909</b>	<b>-1,4</b>
Imposte dirette		151.574	145.542	-6.032	-4,0
Imposte indirette		118.381	120.504	2.123	1,8
<b>Entrate enti territoriali: settore privato</b>	<i>a.2</i>	<b>21.730</b>	<b>22.186</b>	<b>456</b>	<b>2,1</b>
Imposte dirette		8.480	8.591	112	1,3
Imposte indirette		13.251	13.595	345	2,6
<b>Entrate enti territoriali: settore pubblico</b>	<i>a.3</i>	<b>10.220</b>	<b>10.385</b>	<b>165</b>	<b>1,6</b>
Imposte dirette		2.377	2.460	83	3,5
Imposte indirette		7.843	7.925	82	1,0
<b>Compensazioni richieste</b>	<i>b</i>	<b>23.215</b>	<b>17.191</b>	<b>-6.024</b>	<b>-25,9</b>
Imposte dirette		7.562	6.634	-928	-12,3
IVA		15.654	10.557	-5.096	-32,6
<b>Totale incassi tributari al netto delle compensazioni</b>	<i>c = a - b</i>	<b>278.690</b>	<b>281.426</b>	<b>2.736</b>	<b>1,0</b>
Imposte dirette		154.869	149.959	-4.910	-3,2
Imposte indirette		123.821	131.467	7.645	6,2

#### 3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di settembre) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 266.046 milioni di euro, in riduzione di 3.909 milioni di euro rispetto al 2009 (-1,4%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 6.032 milioni di euro (-4,0%), mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 2.123 milioni (+1,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2009.

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRE (+3.418 milioni, pari a +3,1%), trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dall'autotassazione,

nonché dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+288 milioni) e dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita delle imprese che esercitano attività assicurativa (+229 milioni). Tali andamenti sono stati controbilanciati dai previsti minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-4.292 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari, nonché di quelli relativi all'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori contabili in seguito all'adozione dei principi IAS (-4.668 milioni) e all'IRES (-766 milioni, pari a -3,6%) in seguito a minori versamenti a titolo di saldo nel solo mese di luglio. Al netto degli incassi relativi all'imposta una tantum per l'applicazione dei principi contabili IAS, la flessione rilevata dal comparto delle imposte dirette nel periodo gennaio-settembre del 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009 risulta pari allo 0,9%.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+2.942 milioni, pari a +4,0%) che, a partire dal secondo trimestre, ha beneficiato di una evoluzione favorevole in tutte le sue componenti (interna, importazioni e ruoli). Rispetto ai primi nove mesi del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato della tenuta del gettito relativo alle imposte legate al lotto e ai giochi nonché ai monopoli. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Settembre</i>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(mln di euro)				
<b>Imposte dirette</b>	<b>151.574</b>	<b>145.542</b>	<b>-6.032</b>	<b>-4,0</b>
IRE	110.264	113.682	3.418	3,1
IRES	21.374	20.608	-766	-3,6
Imposta sostitutiva	8.795	4.504	-4.292	-48,8
Restanti dirette	11.141	6.748	-4.393	-39,4
<b>Imposte indirette</b>	<b>118.381</b>	<b>120.504</b>	<b>2.123</b>	<b>1,8</b>
IVA	73.149	76.091	2.942	4,0
Altre imposte sugli affari	13.529	13.138	-391	-2,9
Imposte sulla produzione	19.568	19.032	-536	-2,7
Tabacchi	7.589	7.690	101	1,3
Lotto e giochi	4.546	4.553	6	0,1
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE</b>	<b>269.955</b>	<b>266.046</b>	<b>-3.909</b>	<b>-1,4</b>

### Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
  - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
  - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
  - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
  - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

# Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Settembre 2010

## 1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive nei primi nove mesi del 2010 mostrano, nel complesso, un aumento di circa 1.370 milioni (+0,9 per cento) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Settembre (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	100.600	102.375	1.775	1,8
(b) INPDAP	39.626	39.674	48	0,1
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	6.675	7.200	525	7,9
(c) INAIL	7.421	6.832	-589	-7,9
ENPALS	845	867	22	2,6
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	4.851	4.964	113	2,3
<b>TOTALE</b>	<b>153.343</b>	<b>154.712</b>	<b>1.369</b>	<b>0,9</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati. Non essendo ancora pervenuti tutti i dati relativi a settembre 2010, il dato è stato stimato.

I contributi INPS registrano un incremento dell'1,8 per cento. Gli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, pur presentando un incremento del 10 per cento rispetto allo scorso anno, evidenziano un rallentamento rispetto ai primi mesi del 2010. Hanno registrato un incremento sia i contributi effettivamente incassati che quelli compensati<sup>1</sup> con le prestazioni erogate dalle imprese per conto dell'INPS.

I contributi INPDAP sono sostanzialmente agli stessi livelli del 2009 nonostante l'aumento della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali<sup>2</sup>, che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate. Ciò è dovuto alla riduzione dei contributi pensionistici (-1,7 per cento) ma anche dei contributi per TFR e TFS (-0,3 per cento).

I premi riscossi dall'INAIL a tutto il mese di settembre 2010 sono risultati inferiori allo scorso anno per circa 590 milioni (-7,9 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio<sup>3</sup> 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quella incassata a maggio 2010, relativa al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010, anch'essa inferiore di circa 70 milioni, che di quella di agosto, inferiore di circa 100 milioni.

<sup>1</sup> Dato stimato.

<sup>2</sup> Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

<sup>3</sup> Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

## 2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,3 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Settembre 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	102.375	102.375	0	0,0
(b) INPDAP	39.674	40.388	-714	-1,8
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	7.200	7.200	0	0,0
(c) INAIL	6.832	6.703	129	1,9
ENPALS	867	875	-8	-1,0
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	4.964	4.877	87	1,8
<b>TOTALE</b>	<b>154.712</b>	<b>155.217</b>	<b>-505</b>	<b>-0,3</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati. Non essendo ancora pervenuti tutti i dati relativi a settembre 2010, il dato è stato stimato.

Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni.

### Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno IPOST e IPSEMA sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL, mentre a partire dal mese di agosto l'ENAM è stato incluso nelle stime dell'INPDAP.